

Il 2007 per la Santangelo è stato ricco di vittorie e grandi imprese

# UNA MARA DA OSCAR

*Tra qualche ora finirà un anno che per la tennista di Latina ha significato la storica accoppiata in doppio Roma-Parigi*

«VOLEVO dirvi che non andrò in Australia. Devo curarmi, il piede purtroppo mi fa ancora male ed in queste condizioni non riesco nemmeno ad allenarmi».

Così, con queste parole, Mara Santangelo ci ha salutato prima di rifugiarsi dai nonni materni per trascorrere le festività natalizie tra quelle Dolomiti che tanto ama.

Poche parole, molto amare, arrivate al termine di dodici mesi nei quali le è successo veramente di tutto.

La nostra tennista, infatti, ha vissuto tra gioie (tantissime) e dolori (fortunatamente pochi), riuscendo ad ottenere risultati forse insperati alla vigilia di questo 2007.

Una stagione agonistica, dunque, che Mara Santangelo difficilmente dimenticherà. Non ha vinto nessun titolo in singolo la 26enne di Latina, ma è riuscita a conquistarne ben cinque in doppio, tra cui quello storico al Roland Garros di Parigi in coppia con l'australiana Alicia Molik.

L'accoppiata con Roma, poi, ha riportato alla mente di tutti l'impresa del 1976 targata Adriano Panatta ed in molti, forse con un pizzico di euforia,

hanno accostato le imprese della bella biondina di Latina a quelle del grande campione degli anni settanta.

Morale della favola, il 2007 che si sta per chiudere, al di là dei problemi al piede venuti fuori nei mesi finali, ha riservato a Mara Santangelo grandissime soddisfazioni.

«E' stata una stagione sicuramente positiva - ha tenuto a precisare la tennista di Latina - Non mi aspettavo i risultati ottenuti in doppio in cui partivo dalla posizione 60 e sono diventata a settembre la numero 5 del mondo. Vincere poi il Roland Garros e Roma mi ha

riempito di orgoglio. Sono la prima italiana ad aver vinto il titolo di doppio femminile in uno Slam. Anche in singolare non è poi andata tanto male. Sono rimasta tra le prime trenta per tutto l'anno».

**Le vittorie sono sicuramente tutte belle, ma qual'è quella che ricorderà più delle altre e perché?**

«Quella al Roland Garros di Parigi sulla slovena Katarina Srebotnik e la giapponese Ai Sugiyama. In campo è successo di tutto. E' stata una partita combattutissima fino all'ultimo punto. Giocavamo di sera e andare al

ho ancora ripreso, mi sto allenando in piscina e in palestra. Sto cercando di trarre beneficio da questo infortunio facendo un tipo di allenamento differenziato».

**A questo punto sono in molti a chiedersi quali saranno i suoi programmi da qui a breve, visto e considerato che la prima lunga trasferta in Australia e Giappone è saltata.**

«Tra quelli a breve termine, stare bene e riuscire a rientrare in campo il prima possibile».

**E l'obiettivo principale per questo 2008 ormai alle porte?**

«Migliorare la mia classifica individuale entrando tra le prime venti del mondo. Poi tentare di giocare ancora bene in doppio, anche se sono consapevole che sarà difficile fare meglio. Il 2008 sarà, inoltre, un anno particolare per l'impegno di Pechino. Nel 2004 non potetti andare ad Atene per poche posizioni, ma questo 2008 alle porte dovrà essere vissuto, anche e soprattutto, in chiave olimpica».

Questa sera saluterà l'arrivo del nuovo anno con i suoi cari. Ripensando a quello che è stato, allontanando il pensiero di un piede dolerante e guardando al 2008 con la consapevolezza di poter dare ancora tanto, molto, a se stessa e al mondo del tennis italiano in «gonnella».

Mara Santangelo, come lei stessa ha detto, punta ad entrare tra le prime venti giocatrici del mondo. Non sarà facile, ma il potenziale a sua disposizione è davvero tanto. Ha, insomma, le credenziali per fare bene, molto bene e per regalare al tennis nazionale e, perchè no, anche a quello pontino ancora tantissime soddisfazioni.

Gianluca Atlante



Mara Santangelo al servizio sul centrale di Wimbledon e (al centro) in un bellissimo primo piano

terzo set avrebbe significato rimandare il tutto al giorno dopo. Per fortuna è andata bene, abbiamo vinto col punteggio di 7/6 6/4. E' stata un'emozione grandissima. Condividere poi la vittoria con un'altra e festeggiare tutti insieme, sia col mio che con il suo staff, ha avuto un sapore del tutto particolare».

**L'unico neo è stato questo infortunio di fine stagione che purtroppo le condizionerà anche l'inizio del 2008.**

«Il problema è cominciato in concomitanza della finale di Fed Cup. Già lì ho giocato con qualche problema. Non



Uno striscione sin troppo eloquente sulle tribune del Foro Italico



UN ANNO IN CIFRE

UN 2007 decisamente da incorniciare per la nostra Mara Santangelo. Per lei nessun titolo in singolare, ma ben cinque successi in doppio per Mara Santangelo tra cui quelli storici sulla terra del Roland Garros, ottenuto in coppia con l'australiana Alicia Molik, e sulla terra di Roma al fianco della francese Nathalie Dechy. Gli altri centri pieni sono stati conquistati ad Amelia Island, con la slovena Katarina Srebotnik, a Pattaya City, con l'australiana Nicole Pratt, ed a New Haven, con l'indiana Sania Mirza. Mara ha anche raggiunto la finale a Los Angeles e la semifinale, tra le altre (sono 5), sull'erba di Wimbledon ancora con la Molik.

Stagione molto positiva anche in singolare per la 26enne di Latina, che è

stata finalista a Bangalore (dove nel 2006 aveva conquistato il suo unico titolo Wta), sconfitta a sorpresa dalla russa Shvedova, semifinalista a Birmingham, fermata dalla Jankovic, e nei quarti sia a Pattaya City (battuta da Sania Mirza) che a Varsavia, dove si è arresa a Justine Henin non prima, però, di aver rispedito a casa la russa Nadia Petrova. Da segnalare anche gli ottavi a Miami, dove strada facendo ha eliminato la serba Jelena Jankovic prima di cedere alla russa Anna Chakvetadze. A fine estate un problema al piede (fascite plantare) l'ha di fatto costretta a chiudere anzitempo la stagione. Non prima, però, di prendere parte alla storica finale di Fed Cup con la Russia.



Mara e la Dechy festeggiano la vittoria agli Internazionali d'Italia

- HOBART
- R32 H2H CAMERIN 7-5 2-6 6-3
- R16 H2H CASTANO L 6-3 6-2
- AUSTRALIAN OPEN
- R128 H2H S. WILLIAMS L 6-2 6-1
- TOKYO
- R32 H2H NAKAMURA W 7-5 6-0
- R16 H2H (5) IVANOVIC L 4-6 6-1 6-2
- PATTAYA CITY
- R32 H2H GAJDOSOVA W 6-4 5-7 6-2
- R16 H2H KUDRYAVTSEVA W 6-2 6-4
- Q H2H MIRZA, SANIA IND 49 L 6-4 7-6 (4)
- BANGALORE
- R32 H2H SHENGNAN W 6-2 7-6 (4)
- R16 H2H AMANMURADOVA W 3-6 7-5 6-2
- Q H2H SEMA JPN W 6-1 6-4
- S H2H SAVCHUK W 6-1 6-0
- F H2H SHVEDOVA L 6-4 6-4
- DUBAI
- R32 H2H MULLER W 6-3 7-6 (4)
- R16 H2H JANKOVIC L 6-3 7-5
- QATAR
- R32 H2H KLOESEL W 6-3 7-6 (4)
- R16 H2H SCHIAVONE L 4-6 7-6 (6) 1-0 ret.
- MIAMI
- R128 BYE
- R64 H2H CRAYBAS W 6-3 6-1
- R32 H2H JANKOVIC W 2-6 7-6 (3) 6-4
- R16 H2H CHAKVETADZE L 6-1 7-5
- AMELIA ISLAND
- R64 H2H DOMINGUEZ W 5-7 6-3 6-4
- R32 H2H ZHENG, JIE CHN L 6-3 6-3
- CHARLESTON
- R64 H2H TANASUGARN W 7-5 6-1
- R32 H2H HARKLEROAD W 6-2 6-0
- R16 H2H JANKOVIC L 6-3 6-0
- FED CUP WEEK 1
- R1 H2H SUN W 6-4 6-2
- WARSAW
- R32 H2H BREMOND W 6-2 6-3
- R16 H2H PETROVA W 6-3 6-3
- Q H2H HENIN L 6-2 6-1
- BERLIN OPEN
- R64 H2H DEMENTIEVA L 4-6 6-1 6-4
- ROME
- R64 H2H MORIGAMI W 6-2 6-0
- R32 H2H (2) KUZNETSOVA L 6-3 6-3
- FRENCH OPEN
- R 128 H2H RADWANSKA W 6-1 6-4
- R64 H2H TANASUGARN W 6-3 6-2
- R32 H2H HENIN L 6-2 6-3
- BIRMINGHAM
- R64 BYE
- R32 H2H MIRZA W 6-3 3-6 7-6 (6)
- R16 H2H (9) VAKULENKO W 1-3 ret.
- Q H2H LI W 6-2 7-5
- S H2H JANKOVIC L 6-1 7-5
- EASTBOURNE
- R32 H2H SUGIYAMA W 7-6 (3) 6-3
- R16 H2H MAURESMO L 6-2 6-3
- WIMBLEDON
- R128 H2H MORITA W 6-1 3-6 6-3
- R64 H2H WOZNIACKI W 6-0 7-6 (4)
- R32 H2H MAURESMO L 6-1 6-2
- FED CUP WEEK 2
- R2 H2H MAURESMO L 6-7 (5) 6-0 6-4
- LOS ANGELES
- R64 H2H RODIONOVA W 6-1 7-6 (3)
- R32 H2H SREBOTNIK L 5-0 ret.
- TORONTO
- R64 H2H SHAUGHNESSY L 6-4 7-6 (3)
- NEW HAVEN
- R32 H2H DEMENTIEVA L 6-2 3-6 6-0
- US OPEN
- R128 H2H DUSHEVINA L 6-2 6-4
- FED CUP FINAL FINAL
- R4 H2H KUZNETSOVA L 6-1 6-2
- R4 H2H VESNINA L 6-2 6-4